

[Titolo](#) || La rivolta degli oggetti  
[Autore](#) || Ubaldo Soddu  
[Pubblicato](#) || «Il Messaggero», 26 marzo 1976, pag. 16  
[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati  
[Numero pagine](#) || pag 1 di 1  
[Archivio](#) ||  
[Lingua](#) || ITA  
[DOI](#) ||

Al Beat 72

## **La rivolta degli oggetti**

di *Ubaldo Soddu*

UN VIOLINO scordato, una rivoltella, corde che si intrecciano per l'aria: pochi oggetti in uno spazio dove ombre candide tratteggiano allusioni ed impressioni da *La Rivolta degli oggetti* di Vladimir Majakovski. La sociale «La Gaia Scienza», formata da giovanissimi attori, si esercita al Beat '72 in uno schizzo dove memoria ed entusiasmo poetico costruiscono membrane leggerissime di sguardi dolci, di ossessive cadute, di volteggi da funamboli. Tre attori appaiono legati da un fluido che ne aggioga movenze e pensieri ed essi oscillano a ritmo di danza dissonante, si sfrenano su e giù per quelle corde sospese mentre un suono di violino esprime sullo sfondo il tormento dell'irrealizzabile, il fascino di quanto irrimediabilmente sfugge.

Essi pronunciano, di tanto in tanto, parole tratte da opere del poeta russo e sono frammenti dove la provocazione viene stemperata in sogno, dove la tragedia assume i contorni dell'allucinazione. Certamente fa uno strano effetto ascoltare in questa atmosfera impalpabile versi come: «Mi pare a volte di essere un gallo olandese oppure il re della città di Bobrovski, ma a volte più di tutto mi piace il mio stesso cognome: Vladimir Majakovskij»; oppure: «Nei boudoirs le donne, fabbriche senza fumo e senza ciminiera, producevano baci a milioni, d'ogni tipo grandi, piccini, con leve carnose di labbra schioccanti». Parole come queste rimandano immancabilmente ad un poeta che lascia l'anima «brandello a brandello sulle lance delle case» e ad un'epoca di rivolgimenti spaventosi che non possono essere liquidati dallo sfondo ma di cui s'impone invece un'assimilazione critica, perché vengano considerati nella loro complessità, nel loro dramma. Si ha l'impressione che il gruppo condotto da Giorgio Barberio Corsetti si lasci trascinare troppo in là dalla levità delle immagini e degli emblemi, dimenticando la corposa consistenza del mondo di Majakovskij e la stessa polemica del poeta contro i moduli simbolisti. Anche l'attualità di una simile lettura appare discutibile quando la battaglia culturale e politica contro strutture repressive bene in piedi suggerisce la citazione di Majakovskij per tutto quanto di gagliardo, tetragono e possente insegnano la sua poesia e la sua vita. Tutti molto sciolti gli interpreti, soprattutto Alessandra Vanzì e Giorgio Barberio Corsetti si esprimono con stile ed eleganza; gli altri sono Domenico Bianchi, Franco Ceraolo, Giovanni Dessì, Marco Solari. Molti applausi.

Appello ai politici

La Scala in crisi

di LANFRANCO PIZIANI

Gli ultimatum, perché non si sa mai veramente se è di estensione e se è politico. La Scala è un teatro che ha una storia, una tradizione, una cultura che non si può ridurre a un semplice spettacolo. Per non far scendere la Scala, bisogna capire che cosa è la Scala. Non è un teatro, è un luogo di cultura, di ricerca, di sperimentazione. E questo è il suo vero valore. Se si riduce a un semplice spettacolo, si perde il suo vero valore. E questo è il suo vero dolore.

Le prime / Teatro

La tenera Rosa delle contraddizioni



ANITA BIANCHI E ANTONIO SOTTA

di RENZO TARTAGLIA

Dopo l'insuccesso di "La tenera Rosa" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, il teatro di Roma si è ritrovato con un nuovo spettacolo. "La tenera Rosa" è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

Al Beat '72

La rivolta degli oggetti

Un violino accordato, una chitarra elettrica, un pianoforte, un amplificatore, un microfono, un altoparlante, un registratore, un mixer, un mixer, un mixer... La rivolta degli oggetti è un spettacolo che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

«Ultime grida dalla savana» assolto dall'accusa d'oscenità

Il Tribunale penale di Milano, il 25 marzo, ha assolto il regista Antonio Gassman, regista e autore di "Ultime grida dalla savana", dal reato di oscenità. Il giudice ha ritenuto che l'opera non era oscena, ma che era un'opera di grande valore artistico e culturale. Questa decisione è stata accolta con soddisfazione da tutti gli addetti ai lavori del teatro italiano.

Il ministro della Giustizia e il problema della censura

A giudizio dell'Assemblea parlamentare, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, ha affrontato il problema della censura. Ha dichiarato che la censura è un problema che deve essere risolto con fermezza e con equità. Ha sottolineato che la libertà di espressione è un diritto fondamentale di ogni cittadino e che la censura deve essere limitata ai casi di oscenità e di incoscienza. Questa dichiarazione ha suscitato un grande interesse tra i cittadini e i media.

Cinema

San Babila ore 20: un delitto inutile

di GIULIANO BRAGHI

Nella rassegna della Torre, il cinema di San Babila ha presentato un delitto inutile. Il film è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

Sotto il selciato c'è la spiaggia

Dopo il successo di "Sotto il selciato c'è la spiaggia", il cinema di San Babila ha presentato un delitto inutile. Il film è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

I due amanti di Daniela

Daniela D'Amico, che appare in "I due amanti di Daniela", è una giovane attrice che ha fatto una buona impressione sul pubblico. Il film è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

Programmi radio e Tv

Table with columns for Radio and TV programs. Includes Antenna Musica, Radio Montecarlo, Radio Vaticana, and Teleromacovo. Lists various programs and their broadcast times.

Prime / Concerti

Il trepido lirismo di Cesar Frank

Il concerto di Cesar Frank, eseguito da un'orchestra sinfonica, ha suscitato un grande interesse tra i cittadini. Il concerto è stato tenuto in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

Folk

Nuove la bronchite al quintetto vocale

Il quintetto vocale ha presentato un delitto inutile. Il film è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

produttori, voluti di tanto per la stagione del teatro. La Scala è un teatro che ha una storia, una tradizione, una cultura che non si può ridurre a un semplice spettacolo. Per non far scendere la Scala, bisogna capire che cosa è la Scala. Non è un teatro, è un luogo di cultura, di ricerca, di sperimentazione. E questo è il suo vero valore.

Calamo

Il Calamo è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.



I due amanti di Daniela

Daniela D'Amico, che appare in "I due amanti di Daniela", è una giovane attrice che ha fatto una buona impressione sul pubblico. Il film è un dramma che si svolge in un ambiente storico, ma che parla di problemi attuali. La regia di Giuseppe Tomasi di Lampedusa è stata accolta con interesse, ma non con entusiasmo. Il pubblico ha trovato il testo interessante, ma la messa in scena meno convincente. Questo è un dramma che merita di essere visto, ma che non è riuscito a fare una buona impressione sul pubblico romano.

Programmi radio e Tv

Table with columns for Radio and TV programs. Includes Antenna Musica, Radio Montecarlo, Radio Vaticana, and Teleromacovo. Lists various programs and their broadcast times.